

INIZIATIVA AZIONE PROVINCEGIOVANI AVVISO PUBBLICO 2021

RAPPORTO FINALE DI ATTIVITA'

INDICE

Parte I	Anagrafica del progetto
Parte II	Beneficiario
Parte III	Partner & Associati
Parte IV	Enti esterni al partenariato coinvolti
Parte V	Informazioni sul progetto
	V.I Articolazione del progetto in Macrofasì
	V.II Schede descrittive delle Macrofasì
	V.III Sintesi progetto
Parte VI	Informazioni sui giovani direttamente coinvolti nel progetto
Parte VII	Incontri di partenariato
Parte VIII	Risultati/Prodotti
Parte IX	Impatto, effetto moltiplicatore e sostenibilità
Parte X	Ulteriori informazioni
Parte XI	Autovalutazione

Elenco dei prodotti allegati al Rapporto finale di attività

Parte I. Anagrafica del progetto

Titolo del progetto

Resistere per scelta, resistere alla scelta
CUP D39I22001220001

Provincia/UPI Regionale capofila (Beneficiario)

Provincia di Parma

Durata del progetto

Data di inizio del progetto:

06.12.2022

Data di fine del progetto:

31/08/2023

Durata totale del progetto (in mesi): 9

Firma del rappresentante legale

Io sottoscritto certifico di seguito che tutte le informazioni contenute in questa relazione finale sono esatti e sono stati forniti ai responsabili di ciascun ente partner coinvolto nell'attività descritta.

Il beneficiario autorizza l'Unione delle Province d'Italia a mettere a disposizione e a utilizzare tutti i dati forniti in questa relazione per la gestione e la valutazione della Iniziativa Azione ProvincEgiovani. Tutti i dati personali raccolti ai fini del presente progetto saranno trattati in conformità con la vigente normativa sulla privacy.

Provincia/UPI Regionale capofila (Beneficiario)

Provincia di Parma

Rappresentante legale

Nome/Cognome: Andrea Massari

Luogo: Parma

Firma: Firmato digitalmente ai sensi
dell'art.21 del D.Lgs 82/2005

Data di presentazione del
Rapporto:

Timbro:

30 ottobre 2023

Parte II. Provincia/UPI Regionale capofila (Beneficiario)

Dati del beneficiario			
Nome Provincia/UPI Regionale	Provincia di Parma		
Indirizzo	Viale Martiri della Libertà 15		
CAP	43123	Città	Parma
E-mail	protocollo@postacert.provincia.parma.it	Sito web	www.provincia.parma.it
Telefono	0521/931333	Fax	

Rappresentante legale (firmatario del contratto)			
Cognome	Ruffini	Nome	Andrea
Ruolo/funzione Dirigente Pianificazione Territoriale, programmazione scolastica - Europa			

Persona da contattare per domande relative al Rapporto (project manager)			
Cognome	Usberti	Nome	Barbara
Ruolo/funzione	Funzionario Ufficio Europa		
E-mail	b.usberti@provincia.parma.it		
Telefono	0521/931333	Fax	

Parte III. Partner e Associati

1. Dati anagrafici dei partner

Fornire le informazioni richieste per ciascun partner e associato, utilizzando una scheda per ciascun organismo

Denominazione dell'ente: Club Alpino Italiano – Sezione di Parma
Eventuale acronimo: CAI
Indirizzo: Viale Piacenza, 40
CAP: 43126
Città: Parma
Prov.: PR
Telefono: 0521/984901
Fax:
E-mail: caiparma@caiparma.it
Sito web: www.caiparma.it
Codice fiscale: 92038500341
Partita IVA: IT02078830342
Persona di contatto: Gianfranco Bertè

Denominazione dell'ente: I.T.I.S. Galilei - Bocchialini
Eventuale acronimo: Istituto Tecnico Agrario Galilei - Bocchialini
Indirizzo: Via Martiri di Cefalonia, 14
CAP: 43017
Città: San Secondo
Prov.: Parma
Telefono: 0521.871536 – 0521.871593
Fax: 0521.871586

E-mail: dirigente@poloagroindustriale.edu.it ; montagnaa@poloagroindustriale.edu.it
Sito web: www.poloagroindustriale.edu.it
Codice fiscale: 92023930347
Partita IVA:
Persona di contatto: Antonietta Montagna

Denominazione dell'ente: Intercral Parma Aps
Eventuale acronimo:
Indirizzo: via Sartori, 39
CAP: 43126
Città: Parma
Prov.: PR
Telefono: 0521/969637
Fax:
E-mail: info@intercralparma.it
Sito web: www.intercralparma.it
Codice fiscale: 92117940343
Partita IVA: IT02732470345
Persona di contatto: Mauro Pinardi

Denominazione dell'ente: Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Parma
Eventuale acronimo: ISREC
Indirizzo: Viale delle Asse, 5
CAP: 43121
Città: Parma
Prov.: PR

Telefono: 0521 287190
Fax:
E-mail: direzione@istitutostoricoparma.it
Sito web: www.istitutostoricoparma.it
Codice fiscale: 80100470345
Partita IVA:
Persona di contatto: Marco Minardi

Parte IV. Enti esterni al partenariato coinvolti

Denominazione dell'ente:
Eventuale acronimo:
Città:
Prov.:
E-mail:
Sito web:
Persona di contatto:
Attività e Macrofasì in cui è stato coinvolto:

(duplicare la scheda per ciascun ente esterno al partenariato coinvolto)

Parte V. Informazioni sul progetto

V.I Articolazione del progetto in macrofasi

Indicare nella tabella che segue il titolo delle macrofasi previste per la realizzazione del progetto così come descritte nel Formulário di Candidatura.

Tabella 1: Macrofasi previste nel progetto

N. Macrofase	Titolo Macrofase
1	Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto
2	Disseminazione e comunicazione
3	Monitoraggio e valutazione
4	Implementazione percorso escursionismo
5	Implementazione percorso resistenza
6	percorso sul volontariato e visita all'isola di Pianosa

Per ciascuna macrofase descrivere, compilando le schede che seguono, le attività realizzate per l'intera durata del progetto.

V.II Schede descrittive delle macrofasi

MACROFASE 1- INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

Titolo della Macrofase: Gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto

PREVISTO	REALIZZATO
Attività previste dal Formulario di candidatura <i>(breve descrizione)</i>	Attività effettivamente svolte <i>(breve descrizione)</i>
1.1 Gestione, coordinamento Si prevede la realizzazione di almeno 3 incontri: avvio progetto, intermedio e finale. 1.2 rendicontazione finale del progetto	- Sono stati realizzati 3 incontri in data: 6.12.2022, 24.01.2023 e 12.06.2023 - é stata predisposta la relazione finale grazie alla documentazione inviata da tutti i partner
Partner o i partner responsabili della realizzazione	Partner o i partner responsabili della realizzazione
- Provincia di Parma (Responsabile) - Tutti i partner (CAI Parma, IIS Galilei Bocchialini, ISREC, Intercral)	- Provincia di Parma (Responsabile) - Tutti i partner (CAI Parma, IIS Galilei Bocchialini, ISREC, Intercral)
Durata in mesi prevista della Macrofase	Durata in mesi effettiva della Macrofase
8	9

Prodotti previsti	Prodotti effettivamente realizzati ¹				
Verbali Relazione gestionale e raccolta della documentazione per rendicontazione	<i>N.</i>	<i>Titolo prodotto</i>	<i>Tipologia²</i>	<i>Finalità³</i>	<i>Destinatari⁴</i>
	1	verbali	verbale	Coordinament o tra i partner	Uso interno
	2				
	3				
	n				

Risultati attesi	Risultati effettivamente raggiunti ⁵			
Migliore definizione dei ruoli e delle responsabilità dei vari partner. Migliore definizione delle attività e delle scadenze. Migliore definizione delle questioni gestionali e finanziarie relative all'attuazione del progetto. Adozione di azioni correttive, se necessario.	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Finalità⁶</i>	<i>Beneficiari⁷</i>
	1	Migliore definizione dei ruoli e delle responsabilità dei vari partner.	Gestione e coordinamento	Uso interno
	2	Migliore definizione delle attività e delle scadenze.	Gestione e coordinamento	Uso interno
	3	Migliore definizione delle questioni gestionali e finanziarie relative all'attuazione del	Gestione e coordinamento	

¹ Insieme di beni e/o servizi tangibili realizzati nell'ambito del progetto. *Esempio*: manuali, percorso formativo, video, seminari, sito web, materiali informativi, workshop, ecc.

² Manuale, Percorso formativo, Dispense, Video, Audio, Foto, Supporto digitale, Guida, Sito web, Brochure, Poster, Seminario/Workshop, Altro materiale informativo, Questionari, Altro (specificare).

³ Formazione, Orientamento, Informazione e orientamento, Sensibilizzazione, Comunicazione, Promozione progetto, Altro (specificare).

⁴ Docenti/Formatori, Scuole, Ragazzi, Istituzioni, Associazionismo, Cittadinanza, Altro (specificare).

⁵ Cambiamento positivo generato dalle attività di progetto, rispetto al contesto di partenza. Può essere espresso sia intermini percentuali che numerici. Esempio: aumento del livello di conoscenza/consapevolezza/competenze acquisito dai giovani beneficiari del progetto; incremento del livello di accesso ai servizi da parte dei giovani beneficiari del progetto, ecc.

⁶ Vedi nota 2.

⁷ Vedi nota 3.

		progetto.		
	4	Adozione di azioni correttive, se necessario.	Gestione e coordinamento	
	n			

MACROFASE 2- INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

Titolo della Macrofase: Disseminazione e comunicazione

PREVISTO	REALIZZATO
Attività previste dal Formulario di candidatura (breve descrizione)	Attività effettivamente svolte (breve descrizione)
2.1 comunicazione sull'avvio del progetto e sulla realizzazione delle varie attività 2.2 comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto	- 2.1 i partner hanno provveduto a comunicare l'avvio del progetto e le diverse fasi utilizzando i mezzi a propria disposizione: Provincia di Parma Sito web istituzionale Comunicato stampa di avvio progetto http://www.provincia.parma.it/notizie/%E2%80%99Cresistere-scelta%E2%80%99D-contro-il-disagio-giovanile Comunicato conclusivo http://www.provincia.parma.it/notizie/%E2%80%99Cresistere-scelta-resistere-alla-scelta%E2%80%99D ITIS Galilei Bocchialini(portale www.poloagroindustriale.edu.it; https://www.facebook.com/itas.bocchialini) Intercral https://www.intercralparma.it/apg-2021-resistere-per-alla-scelta/#:~:text=Parma%2C%207%20dicembre%202022%20%E2%80%93%20Si.giovani%20o%20addirittura%20in%20comportamenti - 2.2 Provincia di Parma La Provincia di Parma ha creato un'apposita sezione sul sito web dell'Ente, in cui ha caricato i risultati del progetto. https://www.provincia.parma.it/notizie/resistere-scelta-resistere-alla-scelta In qualità di capofila, la Provincia di Parma ha aggiornato l' apposita sezione del sito

	APG dedicato al progetto in oggetto. https://azioneprovincegiovani.net/2021/progetti/resistere-per-scelta-resistere-alla-scelta/ ITIS Galilei Bocchialini(www.poloagroindustriale.edu.it ; https://www.facebook.com/itas.bocchialini) Intercral https://www.intercralparma.it/apg-2021-resistere-per-alla-scelta/
Partner o i partner responsabili della realizzazione	Partner o i partner responsabili della realizzazione
- Provincia di Parma (Responsabile) - Tutti i partner (CAI Parma, IIS Galilei Bocchialini, ISREC, Intercral)	- Provincia di Parma (Responsabile) - Tutti i partner (CAI Parma, IIS Galilei Bocchialini, ISREC, Intercral)
Durata in mesi prevista della Macrofase	Durata in mesi effettiva della Macrofase
8	9

Prodotti previsti	Prodotti effettivamente realizzati⁸				
Comunicato stampa Informazioni su siti web e social Newsletter Video Materiale stampa su contenuti del progetto.	<i>N.</i>	<i>Titolo prodotto</i>	<i>Tipologia⁹</i>	<i>Finalità¹⁰</i>	<i>Destinatari¹¹</i>
	1	Comunicati stampa	Comunicato stampa	Comunicazione e promozione progetto	cittadinanza
	2	Informazione sui siti web	Articolo	Comunicazione e promozione	cittadinanza
	3	Materiale stampa su contenuti del progetto	Opuscolo	Comunicazione e promozione	cittadinanza

⁸ Insieme di beni e/o servizi tangibili realizzati nell'ambito del progetto. *Esempio*: manuali, percorso formativo, video, seminari, sito web, materiali informativi, workshop, ecc.

⁹ Manuale, Percorso formativo, Dispense, Video, Audio, Foto, Supporto digitale, Guida, Sito web, Brochure, Poster, Seminario/Workshop, Altro materiale informativo, Questionari, Altro (specificare).

¹⁰ Formazione, Orientamento, Informazione e orientamento, Sensibilizzazione, Comunicazione, Promozione progetto, Altro (specificare).

¹¹ Docenti/Formatori, Scuole, Ragazzi, Istituzioni, Associazionismo, Cittadinanza, Altro (specificare).

				progetto	
	4	Foto	Foto	Comunicazion e promozione progetto (Supporto alla comunicazion e e uso interno tra i partecipanti)	Cittadinanza Studenti partecipanti Docenti partecipanti

Risultati attesi	Risultati effettivamente raggiunti ¹²			
Conoscenza del progetto al di fuori del partenariato e della cerchia dei beneficiari diretti Opportunità di sfruttare i risultati del progetto da parte di altri soggetti	N.	Descrizione	Finalità ¹³	Beneficiari ¹⁴
	1	Conoscenza del progetto al di fuori del partenariato e della cerchia dei beneficiari diretti	Promozione e diffusione	Cittadinanza
	2	Opportunità di sfruttare i risultati del progetto da parte di altri soggetti	Promozione e diffusione	Altre classi
	n			

MACROFASE 3 INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

Titolo della Macrofase: Monitoraggio e valutazione

PREVISTO	REALIZZATO
Attività previste dal Formulario di candidatura (breve descrizione)	Attività effettivamente svolte (breve descrizione)
3.1 monitoraggio: sistematica attività di controllo delle azioni progettuali 3.2 valutazione finale	- Effettuato monitoraggio durante tutto l'arco di durata del progetto - effettuata valutazione finale attraverso i feedback di tutti i partner

¹² Cambiamento positivo generato dalle attività di progetto, rispetto al contesto di partenza. Può essere espresso sia intermini percentuali che numerici. Esempio: aumento del livello di conoscenza/consapevolezza/competenze acquisito dai giovani beneficiari del progetto; incremento del livello di accesso ai servizi da parte dei giovani beneficiari del progetto, ecc.

¹³ Vedi nota 2.

¹⁴ Vedi nota 3.

Partner o i partner responsabili della realizzazione	Partner o i partner responsabili della realizzazione
- Provincia di Parma (Responsabile) - Tutti i partner (CAI Parma, IIS Galilei Bocchialini, ISREC, Intercral)	- Provincia di Parma (Responsabile) - Tutti i partner (CAI Parma, IIS Galilei Bocchialini, ISREC, Intercral)
Durata in mesi prevista della Macrofase	Durata in mesi effettiva della Macrofase
8	9

Prodotti previsti	Prodotti effettivamente realizzati ¹⁵				
Report Schede informative Questionari di gradimento	N.	Titolo prodotto	Tipologia ¹⁶	Finalità ¹⁷	Destinatari ¹⁸
	1	report dei partner	Report Ogni partner ha inviato un report conclusivo sul progetto, finalizzato a sottolineare punti di forza/debolezza anche in prospettiva di future nuove collaborazioni.	Valutazione del progetto	Uso interno - Altri partner

¹⁵ Insieme di beni e/o servizi tangibili realizzati nell'ambito del progetto. *Esempio*: manuali, percorso formativo, video, seminari, sito web, materiali informativi, workshop, ecc.

¹⁶ Manuale, Percorso formativo, Dispense, Video, Audio, Foto, Supporto digitale, Guida, Sito web, Brochure, Poster, Seminario/Workshop, Altro materiale informativo, Questionari, Altro (specificare).

¹⁷ Formazione, Orientamento, Informazione e orientamento, Sensibilizzazione, Comunicazione, Promozione progetto, Altro (specificare).

¹⁸ Docenti/Formatori, Scuole, Ragazzi, Istituzioni, Associazionismo, Cittadinanza, Altro (specificare).

Risultati attesi	Risultati effettivamente raggiunti ¹⁹			
monitoraggio e possibili azioni correttive	N.	Descrizione	Finalità ²⁰	Beneficiari ²¹
	1	Monitoraggio Il monitoraggio si è svolto nel corso di tutta la fase di attuazione del progetto e ci ha permesso di raccogliere in maniera sistematica informazioni sull'andamento del progetto. Non sono state necessarie azioni correttive.	Monitoraggio del progetto per segnalare e correggere eventuali scostamenti da quanto previsto.	partner
	2	Valutazione La valutazione è stata effettuata a circa metà del periodo di attuazione per controllare che il progetto stesse raggiungendo gli obiettivi previsti e verso la fine del progetto.	Valutazione sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi.	partner
	n			

SOLO PER LA MACROFASE 3 “MONITORAGGIO E VALUTAZIONE” AGGIUNGERE IL SEGUENTE RIQUADRO DOPO I RISULTATI

Indicatori previsti	Indicatori finali
	1) 46 giovani hanno beneficiato direttamente delle attività;

¹⁹ Cambiamento positivo generato dalle attività di progetto, rispetto al contesto di partenza. Può essere espresso sia intermini percentuali che numerici. Esempio: aumento del livello di conoscenza/consapevolezza/competenze acquisito dai giovani beneficiari del progetto; incremento del livello di accesso ai servizi da parte dei giovani beneficiari del progetto, ecc.

²⁰ Vedi nota 2.

²¹ Vedi nota 3.

1) n. di giovani che beneficiano delle attività; 2) n. interventi formativi; ▪ n. video di presentazione realizzati;	2) 5 <i>interventi formativi</i> 3) n. 1 <i>presentazione ppt del progetto realizzata</i> 4) n. 400 <i>giovani hanno beneficiato indirettamente delle attività</i> 5) n. 6 <i>attività di outdoor education</i> ;
--	--

Variazioni rispetto a quanto previsto nel formulario: si ☒ no ☐
se "si" specificare le ragioni:

MACROFASE 4 IMPLEMENTAZIONE PERCORSO ESCURSIONISMO

PREVISTO	REALIZZATO
Attività previste dal Formulario di candidatura <i>(breve descrizione)</i>	Attività effettivamente svolte <i>(breve descrizione)</i>
4.1 realizzazione di incontri a scuola 4.2 realizzazione attività outdoor in città e nel territorio 4.3 assemblea di istituto	- E' stato realizzato un primo incontro teorico in classe in data 24 marzo - Sono stati realizzati quattro incontri che hanno coniugato una parte teorica ad una parte pratica con attività outdoor (28 marzo attività presso il Parco Ducale di Parma con pulizia del parco stesso, 1 aprile attività presso il torrente Parma, 18 aprile visita presso il Monte Fuso con escursione, visita guidata e orienteering e 26 aprile attività di peer education presso il Monte Fuso). - In occasione dell'assemblea di istituto del 31 maggi i ragazzi coinvolti hanno illustrato le attività del progetto ad altre classi del loro istituto
Partner o i partner responsabili della realizzazione	Partner o i partner responsabili della realizzazione
(CAI Parma, IIS Galilei Bocchialini, ISREC, Intercral	(CAI Parma, IIS Galilei Bocchialini, ISREC, Intercral
Durata in mesi prevista della Macrofase	Durata in mesi effettiva della Macrofase

5

5

(Replicare la scheda per ciascuna delle macrofasi di progetto previste)

Prodotti previsti	Prodotti effettivamente realizzati ²²				
Brevi video realizzati dai giovani nel corso delle attività Rielaborazione dei contenuti degli incontri effettuata autonomamente dai giovani	N.	Titolo prodotto	Tipologia ²³	Finalità ²⁴	Destinatari ²⁵
	1	le attività del progetto sono state documentate con foto e rielaborazione di contenuti: presentazione power point proiettata e illustrata direttamente dai ragazzi nell'assemblea di Istituto del 31 maggio	Power point	Formazione	Studenti partecipanti docenti

Risultati attesi	Risultati effettivamente raggiunti ²⁶			
1) Maggiore conoscenza del territorio 2) Maggiore conoscenza della storia e del patrimonio naturalistico del territorio	N.	Descrizione	Finalità ²⁷	Beneficiari ²⁸
	1	Maggiore conoscenza del territorio (grazie alle uscite	Formazione	Studenti partecipanti

²² Insieme di beni e/o servizi tangibili realizzati nell'ambito del progetto. *Esempio*: manuali, percorso formativo, video, seminari, sito web, materiali informativi, workshop, ecc.

²³ Manuale, Percorso formativo, Dispense, Video, Audio, Foto, Supporto digitale, Guida, Sito web, Brochure, Poster, Seminario/Workshop, Altro materiale informativo, Questionari, Altro (specificare).

²⁴ Formazione, Orientamento, Informazione e orientamento, Sensibilizzazione, Comunicazione, Promozione progetto, Altro (specificare).

²⁵ Docenti/Formatori, Scuole, Ragazzi, Istituzioni, Associazionismo, Cittadinanza, Altro (specificare).

²⁶ Cambiamento positivo generato dalle attività di progetto, rispetto al contesto di partenza. Può essere espresso sia intermini percentuali che numerici. Esempio: aumento del livello di conoscenza/consapevolezza/competenze acquisito dai giovani beneficiari del progetto; incremento del livello di accesso ai servizi da parte dei giovani beneficiari del progetto, ecc.

²⁷ Vedi nota 2.

²⁸ Vedi nota 3.

3) Acquisizione di soft skills		didattiche)		
	2	Maggiore conoscenza della storia e del patrimonio naturalistico del territorio, a vantaggio del senso di appartenenza dei giovani, (grazie alle escursioni e alla realizzazione di visite guidate)	Formazione	Studenti partecipanti
	3	Acquisizione di soft skills	Formazione	Studenti partecipanti docenti
4) Confronto intergenerazionale	4	Confronto intergenerazionale (grazie alla partecipazione di volontari del Terzo Settore che hanno dialogato con i giovani in aula e nelle uscite didattiche)	Formazione	Studenti partecipanti
5) Promozione e valorizzazione del patrimonio naturalistico del territorio a vantaggio del senso di appartenenza dei giovani	5	Cfr risultato 2	Formazione	Studenti partecipanti
6) Aumentata consapevolezza del corretto approccio alla montagna, per garantire la sicurezza propria e del gruppo	6	Aumentata consapevolezza del corretto approccio alla montagna, per garantire la sicurezza propria e del gruppo , (grazie alla lezione teorico/pratica del CAI e alle successive escursioni)	Formazione	Studenti partecipanti

7) Aumentato senso di responsabilità giovani sviluppo dello spirito di iniziativa e del protagonismo (grazie alla realizzazione dei video)	7	Aumentato senso di responsabilità dei giovani (grazie alla peer education che ha visto i ragazzi impegnati a dare indicazioni ai loro compagni)	Formazione	Studenti partecipanti
8) Aumentata capacità di utilizzare strumenti, ormai poco utilizzati dai giovani (bussola, cartine altimetriche...)	8	Aumentata capacità di utilizzare strumenti, ormai poco utilizzati dai giovani (bussola, cartine altimetriche...) . Grazie alle lezioni del CAI e all'esperienza in montagna	Formazione	Studenti partecipanti
9) Sviluppo di senso del gruppo	9	Sviluppo di senso del gruppo. I ragazzi nell'ultima uscita presso il Monte Fuso hanno dovuto presentare i contenuti ad un'altra classe della loro scuola.	Formazione	Studenti partecipanti
10) sviluppo dello spirito di iniziativa e del protagonismo (grazie alla realizzazione dei video)	10	Sviluppo dello spirito di iniziativa e del protagonismo. I partecipanti hanno presentato il progetto nell'assemblea di istituto	Formazione	Studenti partecipanti

MACROFASE 5 IMPLEMENTAZIONE PERCORSO RESISTENZA

PREVISTO	REALIZZATO
Attività previste dal Formulario di candidatura (breve descrizione)	Attività effettivamente svolte (breve descrizione)

5.1 Realizzazione di laboratori sulla Resistenza presso l'Istituto 5.2 realizzazione di un'attività outdoor presso l'Appennino Parmense alla scoperta di sentieri partigiani 5.3 assemblea di istituto	5.1 Sono stati realizzati incontri teorici in classe in data 15 febbraio, 1 marzo. Il 16 marzo è stata realizzata una visita guidata presso i luoghi della Resistenza della città di Parma 5.2 Il 18 aprile, in occasione della visita presso il Monte Fuso con escursione, è stato visitato il Museo della Resistenza di Sasso (Comune di Neviano degli Arduini) e sono stati illustrati i luoghi che vennero frequentati dai partigiani o dove si svolsero rastrellamenti ed esecuzioni. Il 26 aprile gli stessi luoghi sono stati presentati dai ragazzi ad altri studenti, in un'attività di peer education). - In occasione dell'assemblea di istituto del 31 maggio, i ragazzi coinvolti hanno illustrato le attività del progetto ad altre classi del loro istituto				
Partner o i partner responsabili della realizzazione	Partner o i partner responsabili della realizzazione				
(CAI Parma, IIS Galilei Bocchialini, ISREC, Intercral	(CAI Parma, IIS Galilei Bocchialini, ISREC, Intercral				
Durata in mesi prevista della Macrofase	Durata in mesi effettiva della Macrofase				
5	5				
Prodotti previsti	Prodotti effettivamente realizzati ²⁹				
Brevi video realizzati dai giovani nel corso delle attività Rielaborazione dei contenuti degli incontri effettuata autonomamente dai giovani	N.	Titolo prodotto	Tipologia ³⁰	Finalità ³¹	Destinatari ³²
	1	le attività del progetto sono state documentate con foto e rielaborazione	Schede e immagini	Comunicazione e informazione	Altri studenti

²⁹ Insieme di beni e/o servizi tangibili realizzati nell'ambito del progetto. *Esempio*: manuali, percorso formativo, video, seminari, sito web, materiali informativi, workshop, ecc.

³⁰ Manuale, Percorso formativo, Dispense, Video, Audio, Foto, Supporto digitale, Guida, Sito web, Brochure, Poster, Seminario/Workshop, Altro materiale informativo, Questionari, Altro (specificare).

³¹ Formazione, Orientamento, Informazione e orientamento, Sensibilizzazione, Comunicazione, Promozione progetto, Altro (specificare).

³² Docenti/Formatori, Scuole, Ragazzi, Istituzioni, Associazionismo, Cittadinanza, Altro (specificare).

		di contenuti (power point proiettata e illustrata direttamente dai ragazzi nell'assemblea di Istituto del 31 maggio 2023)			

Risultati attesi	Risultati effettivamente raggiunti ³³			
	N.	Descrizione	Finalità ³⁴	Beneficiari ³⁵
Maggiore conoscenza della storia locale Aumentata consapevolezza sull'importanza dei comportamenti individuali Aumentata consapevolezza dell'importanza della resistenza come capacità di reagire ad una situazione di disagio	1	Maggiore conoscenza della storia locale. Raggiunta grazie ai sentieri partigiani dell'Appennino Parmense, percorso dei luoghi della Resistenza a Parma e visita al Museo della resistenza di Sasso	Formazione	Partecipanti diretti
	2	Aumentata consapevolezza sull'importanza dei comportamenti individuali. Raggiunta grazie alle riflessioni sulle scelte dei partigiani, che spesso hanno perso la vita per la libertà	Formazione	Partecipanti diretti
	3	Aumentata consapevolezza dell'importanza della resistenza come capacità di reagire ad una	Formazione	Partecipanti diretti

³³ Cambiamento positivo generato dalle attività di progetto, rispetto al contesto di partenza. Può essere espresso sia intermini percentuali che numerici. Esempio: aumento del livello di conoscenza/consapevolezza/competenze acquisito dai giovani beneficiari del progetto; incremento del livello di accesso ai servizi da parte dei giovani beneficiari del progetto, ecc.

³⁴ Vedi nota 2.

³⁵ Vedi nota 3.

		situazione di disagio. Raggiunta grazie alla riflessione sulle diverse situazioni che i giovani hanno vissuto nel periodo della guerra, in rapporto alle situazioni di disagio attuali		
--	--	--	--	--

MACROFASE 6 PERCORSO SUL VOLONTARIATO E VISITA ALL'ISOLA DI GORGONA

PREVISTO	REALIZZATO
Attività previste dal Formulario di candidatura <i>(breve descrizione)</i>	Attività effettivamente svolte <i>(breve descrizione)</i>
6.1 Realizzazione di un incontro sul volontariato presso l'Istituto 6.2 realizzazione di un'uscita didattica sulla resistenza a Parma 6.3 realizzazione di un'uscita didattica presso l'Isola di Pianosa 6.4 assemblea di Istituto	6.1 il 21 maggio è stato realizzato un incontro presso l'istituto per riflettere sul ruolo fondamentale del volontariato per la partecipazione attiva. 6.2 La giornata sulla Resistenza è stata curata interamente da ISREC che è risultato essere il partner più idoneo. Intercral ha supportato l'organizzazione dell'attività presso il labirinto della Masone, realizzata il 22 febbraio. 6.3 il 5 maggio i ragazzi hanno visitato l'isola carcere di Gorgona (la visita a Pianosa non era fattibile per la programmazione dei traghetti. Si tratta comunque di un'isola che ospita detenuti in regime di semi-libertà e il cambio del luogo non ha alterato il raggiungimento degli obiettivi. 6.4 In occasione dell'assemblea di istituto del 31 maggio i ragazzi coinvolti hanno illustrato le attività del progetto ad altre classi del loro istituto
Partner o i partner responsabili della realizzazione	Partner o i partner responsabili della realizzazione

(CAI Parma, IIS Galilei Bocchialini, ISREC, Intercral	(CAI Parma, IIS Galilei Bocchialini, ISREC, Intercral				
Durata in mesi prevista della Macrofase	Durata in mesi effettiva della Macrofase				
2	2				
Prodotti previsti	Prodotti effettivamente realizzati ³⁶				
Rielaborazione dei contenuti degli incontri effettuata autonomamente dai giovani	N.	Titolo prodotto	Tipologia ³⁷	Finalità ³⁸	Destinatari ³⁹
	1	le attività del progetto sono state rielaborate dai giovani partecipanti (power point) e la rielaborazione dei contenuti è stata illustrata direttamente dai ragazzi nell’assemblea di Istituto del 31 maggio 2023	Presentazioni	Sensibilizzazio ne	Altri studenti
Risultati attesi	Risultati effettivamente raggiunti ⁴⁰				

³⁶ Insieme di beni e/o servizi tangibili realizzati nell'ambito del progetto. *Esempio*: manuali, percorso formativo, video, seminari, sito web, materiali informativi, workshop, ecc.

³⁷ Manuale, Percorso formativo, Dispense, Video, Audio, Foto, Supporto digitale, Guida, Sito web, Brochure, Poster, Seminario/Workshop, Altro materiale informativo, Questionari, Altro (specificare).

³⁸ Formazione, Orientamento, Informazione e orientamento, Sensibilizzazione, Comunicazione, Promozione progetto, Altro (specificare).

³⁹ Docenti/Formatori, Scuole, Ragazzi, Istituzioni, Associazionismo, Cittadinanza, Altro (specificare).

⁴⁰ Cambiamento positivo generato dalle attività di progetto, rispetto al contesto di partenza. Può essere espresso sia intermini percentuali che numerici. Esempio: aumento del livello di conoscenza/consapevolezza/competenze acquisito dai giovani beneficiari del progetto; incremento del livello di accesso ai servizi da parte dei giovani beneficiari del progetto, ecc.

	N.	Descrizione	Finalità ⁴¹	Beneficiari ⁴²
Maggiore conoscenza del mondo del volontariato Aumentata consapevolezza sull'importanza dei comportamenti individuali Trasmissione dei contenuti del progetto e dei risultati ad un numero più ampio di giovani	1	Maggiore conoscenza del mondo del volontariato	Sensibilizzazione	Partecipanti diretti
	2	Aumentata consapevolezza sull'importanza dei comportamenti individuali	Sensibilizzazione	Partecipanti diretti
	3	Trasmissione dei contenuti del progetto e dei risultati ad un numero più ampio di giovani	Sensibilizzazione	Partecipanti diretti

V.III Sintesi del progetto (descrivere gli obiettivi del progetto, le attività svolte e i risultati raggiunti)

Il progetto "Resistere per scelta, resistere alla scelta" è stato sviluppato dalla Provincia di Parma insieme ai partner: CAI Parma, IIS "Galilei-Bocchialini", Intercral Parma aps, ISREC Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Parma.

L'obiettivo generale del progetto ha riguardato il contrasto al disagio giovanile, per evitare che sfoci nell'abbandono scolastico con conseguente pregiudizio dello sviluppo formativo e personale dei giovani o in comportamenti dannosi.

L'obiettivo specifico del progetto riguarda la promozione della partecipazione attiva dei giovani, lo sviluppo del protagonismo dei giovani e di competenze chiave di apprendimento in un ambito informale e non formale, la promozione di comportamenti responsabili in gruppo e di relazioni positive e di un clima di reciproca fiducia e scambio intergenerazionale dei giovani nei confronti degli adulti.

Sono state coinvolte due classi dell'Istituto **Galilei-Bocchialini**: una seconda classe del biennio comune e una terza del GAT - Gestione Ambiente e territorio per un totale di 45 ragazzi.

Il filo conduttore del progetto è stato il tema della "resistenza" approfondito in diverse accezioni: la Resistenza italiana della II guerra mondiale, con l'approfondimento del ruolo che hanno avuto tanti giovani, la Resistenza come scelta non-violenta (a partire da figure cardine come Gandhi e Martin Luther King), la resistenza della natura, che si adatta al clima e ai diversi eco-sistemi, e la resistenza fisica nella natura, sviluppando la capacità di attraversare percorsi

⁴¹ Vedi nota 2.

⁴² Vedi nota 3.

impervi della montagna, accettare la fatica, riconoscere e saper trattare specie animali e vegetali, la resistenza di fronte a scelte personali che portano a situazioni di limitazione dei nostri diritti.

Grazie a questo percorso è stata stimolata nei giovani la resistenza alle situazioni di disagio e di frustrazione, promuovendo comportamenti positivi, insieme agli altri, sviluppando competenze chiave con approcci alternativi rispetto alle attività di educazione formale e facendo riflettere sulle conseguenze di comportamenti non “resistenti” e di azioni non compatibili con lo stare in una comunità.

Tra le attività realizzate:

- **Percorso natura ed escursionismo:** Implementazione di attività di approfondimento sul tema della natura e dell'escursionismo, da svolgersi a scuola, presso parchi cittadini, nell'area del Monte Fuso;
- **Percorso sentieri Partigiani:** Implementazione di attività di approfondimento sul tema della Resistenza e dei sentieri Partigiani del nostro Appennino;
- **Volontariato e visita a Gorgona:** Incontri di approfondimento sul ruolo del volontariato nella comunità e visita all'isola di Gorgona, oasi naturalistica tra le isole dell'Arcipelago Toscano, ospita una colonia penale agricola, un'occasione preziosa per riflettere sull'importanza delle scelte individuali, sulla responsabilità nel costruire il proprio futuro e sull'importanza del valore della libertà.
- **Visita al “Labirinto della Masone”** di Fontanellato. La visita ha permesso ai giovani di cimentarsi nel “ritrovare la strada” all'interno del più grande labirinto europeo, attivando dinamiche di gruppo e spirito di collaborazione e mettendo in gioco competenze trasversali.
- **Assemblea d'istituto:** durante il percorso i ragazzi hanno documentato le varie attività del progetto che sono poi state presentate con proiezione di powerpoint in un'assemblea di Istituto. Questo momento di restituzione è stato importante per stimolare la riflessione su cosa hanno imparato e per diffondere i contenuti del progetto ad un numero più elevato di giovani;

Parte VI. Informazioni sui giovani direttamente coinvolti nel progetto

Fornire le informazioni sulla composizione dei giovani direttamente coinvolti nel progetto all'interno di ciascun territorio provinciale coinvolto							
Provincia	Numero totale di ragazzi/e	Suddivisione per sesso		Suddivisione per gruppi di età			
		Maschio	Femmina	14-18	19-25	25-35	
Parma	45	32	13	45			
TOTALE	45	32	13	45			

Parte VII. Incontri di partenariato

N°	LUOGO	DATA (GG/MM/AAAA)	PARTNER/ASSOCIATI CHE HANNO PARTECIPATO	SCOPO DELL'INCONTRO E BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI
1	Parma – sede Provincia	6-12-2022	Provincia di Parma IIS “Galilei-Bocchialini” ISREC – Istituto Storico della Resistenza e dell’età contemporanea Intercral parma Aps CAI – sezione di Parma	- Avvio delle attività di progetto - Presentazione di tutte le macrofasi del progetto e del ruolo di ciascun partner nella loro realizzazione - Definizione tempistiche per le attività - illustrazione del budget con lettura delle singole categorie e definizione delle spese a carico di ciascun partner - illustrazione regole per le categorie di spese - consegna e spiegazione sulla documentazione da compilare in corso di esecuzione del progetto (timesheet, ordini di servizio...)
2	Parma – sede Provincia	24.01.2023	Provincia di Parma IIS “Galilei-Bocchialini” ISREC – Istituto Storico della Resistenza e dell’età contemporanea Intercral parma Aps CAI – sezione di Parma	- Definizione del numero di ore per ciascuna attività in aula - Definizione del calendario delle attività e delle date sia per le attività in aula sia per le attività outdoor - Definizione dell’organizzazione delle escursioni presso il Monte Fuso
3	Parma – sede Provincia	12.06.2023	Provincia di Parma IIS “Galilei-Bocchialini” ISREC – Istituto Storico della Resistenza e dell’età contemporanea Intercral parma Aps	- Valutazione sulle attività con le classi concluse - Definizione delle attività restanti: - disseminazione dei risultati del progetto - rendicontazione - illustrazione della documentazione necessaria per la rendicontazione

Parte VIII. Prodotti

NB: Una copia di ciascun prodotto deve essere inviata tramite link da scaricare assieme al presente Rapporto ed elencata nell'apposito riquadro previsto a conclusione del Rapporto stesso

PRODOTTI					
N.	TITOLO	LINGUA	TIPOLOGIA ⁴³	MODALITA' DI DIFFUSIONE ⁴⁴	SOGGETTI RESPONSABILI
1	Verbali + fogli presenze	Italiano	verbale	Uso interno	Provincia di Parma
2	Comunicati stampa	Italiano	Comunicato stampa	Attraverso la richiesta di pubblicazione su quotidiani locali cartacei e on-line	Provincia di Parma
3	Informazione sui siti web	Italiano	articolo	Attrverso I siti internet dei partner	Partner titolare del sito
4	Opuscolo	Italiano	Opuscolo	Pubblicazione su siti internet partner – pubblicazione sito APG	Provincia di Parma
5	Foto	Italiano	foto	Pubblicazione su siti e opuscolo a corredo delle parti scritte	IIS Galilei Bocchialini
6	Report dei partecipanti	Italiano	report	Uso interno	Tutti I partner
7	Power point	Italiano	Power point	Assemblea di istituto	IIS Galilei Bocchialini

⁴³ Inserire la stessa tipologia individuata in precedenza nelle relative Macrofasì.

⁴⁴ Per ciascun prodotto indicare le modalità di diffusione e i soggetti responsabili della sua diffusione.

Diffusione e valorizzazione dei risultati (max. 1 pagina)

Indicare in che modo si è assicurata la visibilità del progetto

la visibilità al progetto è stata assicurata attraverso i seguenti strumenti:

- Siti web dei partner. I partner hanno caricato notizie nel proprio sito web istituzionale. Questo è servito come fonte primaria delle finalità e degli obiettivi generali del progetto, delle attività e dei risultati raggiunti.
- I partner che ne disponevano hanno utilizzato i social media (facebook)
- comunicati stampa: sono stati realizzati comunicati stampa per annunciare il progetto, per comunicare gli eventi (seminari, attività outdoor, evento finale) .
- Opuscoli/libretti sul progetto e sui risultati sono stati stampati e inoltrare on-line.
- L'assemblea di Istituto organizzata dal partner Galilei Bocchialini è stato un' attività chiave per la disseminazione dei risultati del progetto .
- Piattaforma dei progetti predisposta da UPI è stata utilizzata per dare visibilità al progetto

Fornire una descrizione dettagliata delle strategie intraprese per diffondere e valorizzare i risultati del progetto.

Alcuni degli strumenti descritti nella sezione precedente sono stati anche utilizzati per la diffusione dei risultati

La pubblicazione in formato libretto sul progetto e sui risultati è stata pubblicata sul sito internet istituzionale del capofila e sulla piattaforma di UPI.

La pubblicazione è stata inoltre inviata in formato online e stampata ai partner per un loro successivo utilizzo e diffusione.

Parte IX. Impatto, effetto moltiplicatore e sostenibilità (max. 1 pagina)

- *Chi ha beneficiato del progetto, oltre ai partecipanti coinvolti direttamente*

Hanno beneficiato indirettamente del progetto - i giovani ai quali sono stati comunicati i risultati del progetto e presentati i prodotti realizzati,

-i docenti che hanno preso parte ad attività extrascolastiche di educazione non formale, che hanno permesso loro di potenziare le relazioni e l'interazione fra adulti e giovani,

Hanno inoltre beneficiato indirettamente del progetto le associazioni che hanno effettuato un avvicinamento dei giovani al mondo del volontariato,

L'Amministrazione provinciale ha beneficiato del progetto che ha permesso da un lato di ampliare la collaborazione tra diversi attori (istituzioni scolastiche e associazioni..) e al contempo ha valorizzato il proprio patrimonio naturalistico (Parco del Fuso di proprietà della Provincia).

- *Qual è stato l'impatto sulla comunità locale e in che modo essa è stata coinvolta nel progetto*

La realizzazione di attività per contrastare il disagio giovanile creano un impatto positivo su tutta la comunità locale perché limitano le situazioni di disagio, con le possibili derive comportamentali. In questo progetto, il coinvolgimento del mondo dell'associazionismo ha permesso di coinvolgere i giovani in attività a favore della comunità: per esempio i ragazzi hanno raccolto i rifiuti nel greto del torrente Parma, nel corso della loro attività outdoor.

Mettere in contatto i ragazzi con attività di volontariato facilita la conoscenza di queste realtà promuovendo una partecipazione dei giovani anche dopo la conclusione del progetto.

- *Effetto moltiplicatore e impatto sostenibile in una prospettiva a lungo periodo*

Il progetto ha avviato una modalità di lavoro che prevede la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico della Provincia, come occasione di apprendimento allo stesso tempo formale, informale e non formale per lo sviluppo non solo di competenze teoriche, ma anche relazionali e personali, nonché per lo sviluppo del senso di appartenenza al territorio.

La collaborazione di soggetti distinti (ente locale, istituto scolastico, associazioni appartenenti ad ambiti diversi quali: escursionismo, volontariato e ricerca storica) ha permesso di elaborare un percorso che ha approcciato determinati contenuti a 360 gradi e non con una rigida divisione in base alla materia.

- *Follow-up del progetto, se pianificato*

Considerati i buoni esiti del progetto e la collaborazione costruttiva tra i partner, non si esclude di ripetere il format del progetto, magari selezionando diversi luoghi del patrimonio culturale/naturalistico della Provincia.

Parte X. Ulteriori informazioni

Descrivere i principali elementi innovativi dell'intervento realizzato rispetto al contesto locale di riferimento (solo se applicabile)

Il progetto, in modo innovativo, ha trasformato i territori della provincia in laboratori didattici a cielo aperto, nello specifico l'area dell'Appennino, il labirinto della Masone, i luoghi della città (Parco Ducale, greto della Parma, luoghi della Resistenza),

Il progetto ha creato un file rouge nel tema della Resistenza che è stato esplorato a 360°: la Resistenza partigiana, l'analisi sul concetto di resistenza nel tempo e in vari contesti storici e geografici. La resistenza come capacità di reagire ad un disagio personale trovandosi spunti per azioni positive, la resistenza come necessità di affrontare la conseguenza di una scelta.

Consideriamo innovativa anche la visita ad un'isola carcere come riflessione sulle conseguenze dei comportamenti individuali.

Coinvolgimento della comunità educante: indicare in che modo si è inteso coinvolgere la comunità educante nel territorio di intervento, promuovendo la creazione di reti territoriali capaci di coinvolgere gli attori pubblici e privati.

Il coinvolgimento della comunità educante è stato attuato garantendo la collaborazione di diversi attori territoriali (ente pubblico, istituzione scolastica, enti del terzo settore...) che a vario titolo e con diverse competenze si impegnano a garantire il benessere dei giovani.

Questi soggetti hanno creato un partenariato, per offrire ai giovani diverse opportunità, complementari a quelle scolastiche e utili per mitigare fenomeni di disagio.

Grazie al progetto organizzazioni, molto diverse fra loro (una attiva nell'ambito ambientale e naturalistico, l'altra in quello storico, l'altra ancora nel volontariato...) hanno condiviso obiettivi comuni di educazione a favore dei giovani, mantenendo la propria diversità.

La diversità dei soggetti ha permesso al partenariato di sviluppare un progetto che ha valorizzato i diversi approcci educativi (educazione formale, non formale, informale, outdoor and indoor education)

Pari opportunità: descrivere in che modo sono state promosse le pari opportunità ed il contrasto ad ogni forma di discriminazione

Le attività progettuali hanno garantito l'inclusività sia nella forma, sia nei contenuti. È proprio per questo motivo che si è scelto di coinvolgere due intere classi e non gruppi classe costituiti da studenti in situazione di disagio. Per permettere di vivere un'esperienza di aggregazione e di sviluppo di dinamiche di gruppo insieme, evitando di selezionare solo alcuni soggetti, ponendoli già per questo in una condizione di diversità rispetto agli altri. Il progetto, inoltre, ha incluso studenti con BES – bisogni educativi speciali.

Naturalmente tutte le attività progettuali si sono svolte promuovendo l'uguaglianza di genere. A titolo esemplificativo, durante la visita ai sentieri partigiani è stato sottolineato l'importanza delle staffette partigiane (per lo più donne) nell'ambito della lotta partigiana.

Cittadinanza attiva (solo se applicabile)

Il progetto ha favorito e promosso il protagonismo giovanile e la partecipazione diretta dei giovani alla elaborazione e alla attuazione degli interventi? Se sì, in che modo?

Al progetto hanno partecipato due associazioni (Intercral e Cai) attive in due ambiti distinti (sociale e volontariato). La descrizione delle attività realizzate dalle associazioni ha permesso di promuovere la cittadinanza attiva, sottolineando il ruolo fondamentale del volontariato in tal senso.

I giovani hanno avuto l'occasione di conoscere nuove forme di aggregazione e di impegno in attività a sostegno della comunità.

Descrivere gli eventuali legami con altri progetti o iniziative sviluppate sul che interessano le nuove generazioni (solo se applicabile)

Descrivere le eventuali TIC utilizzate nell'attuazione del progetto (per la disseminazione dei risultati, comunicazioni interpartenariali, coinvolgimento dei giovani, realizzazione di prodotti editoriali, ecc.)

I risultati del progetto verranno disseminati online attraverso i siti di riferimento dei partner.

Le singole realtà partecipanti potranno inoltre disseminare il progetto presso altri gruppi di partecipanti: ad esempio la scuola utilizzerà i contenuti per lavorare con altre classi, il CAI per proporre gli itinerari ad altri gruppi di giovani...

Descrivere le difficoltà specifiche incontrate nell'attuazione del progetto e le eventuali soluzioni adottate

La varietà del partenariato (Ente locale, scuole, associazioni..) ha reso necessario far coesistere diverse dinamiche organizzative (diverse scadenze, diversi organi..), per trovare tempi comuni nei quali sviluppare le attività progettuali. È stato fondamentale il fatto che tutti i partner fossero "ingaggiati" e orientati al risultato finale,

Cosa ha imparato la sua Provincia/UPI Regionale dal progetto e come questo apprendimento è stato utilizzato e disseminato?

Abbiamo imparato che un luogo (Monte Fuso, labirinto, greto del fiume...) può essere un'inesauribile fonte di insegnamento se si stimolano i ragazzi a leggerne e riconoscerne le caratteristiche naturalistiche, storiche...

Questo format verrà pertanto utilizzato per conoscere altri luoghi della Provincia.

Abbiamo imparato che alcune esperienze dall'impatto emozionale forte (come la visita al carcere), se effettuate con la necessaria supervisione dei docenti, sono fondamentali per innescare riflessioni nei giovani.

Informazioni aggiuntive

Inserire informazioni aggiuntive, osservazioni, commenti o consigli che potrebbero essere utili sia agli enti attuatori dell'iniziativa "Azione ProvincEgiovani" che allo sviluppo di nuova progettualità.

Visto che in molti casi i progetti si rivolgono alle scuole, per i prossimi bandi suggeriamo un'uscita degli stessi più compatibile con il calendario scolastico.

Sarebbe opportuno iniziare i progetti già da settembre, per poterli sviluppare nell'ambito dell'intero anno scolastico e non concentrarli in pochi mesi (dal momento che i mesi estivi non sono utilizzabili per lavorare con le scuole).

Questo è ancora più importante per i progetti del Lotto 1 che prevedono attività di orientamento.

Rendicontazione

Riteniamo che gli oneri legati alla rendicontazione siano molto impegnativi, soprattutto se rapportati all'entità del contributo. Siamo convinti che il dovuto e necessario controllo da parte Upi verrebbe comunque svolto in modo efficace e scrupoloso, anche diminuendo la quantità della documentazione richiesta in fase di rendicontazione.

Vorremmo pertanto suggerire una semplificazione amministrativa della rendicontazione.

Parte XI. Autovalutazione

Esercizio di sintesi valutativa realizzato a partire dall'insieme delle conoscenze possedute dai promotori del progetto e quindi da una prospettiva interna. L'esercizio deve prendere in carico tanto il processo realizzativo quanto i suoi risultati e prospettive di sostenibilità e stabilizzazione. Tale sintesi viene esposta a partire dalla griglia sottostante, che dovrà essere compilata in ciascuno dei quattro campi previsti.

FATTORI INTERNI	Punti di forza	Forte collaborazione tra soggetti pubblici e privati
	Punti di debolezza	Necessità di far collimare dinamiche di realtà che hanno piani di lavoro e scadenze molto diverse
FATTORI ESTERNI	Opportunità	Creazione di una rete con altri soggetti del territorio esterni al partenariato (Rifugio Monte Fuso, labirinto della Masone...)
	Minacce	Tempistiche del progetto in conflitto con le tempistiche della scuola. Il progetto è potuto iniziare solo ad anno scolastico avviato e questo ha portato un'eccessiva concentrazione delle attività in pochi mesi

Elenco dei prodotti allegati al Rapporto finale di attività

Numero	Titolo
1	Verbali + fogli presenze
2	Comunicati stampa
3	Informazione sui siti web
4	Opuscolo
5	Foto
6	Report dei partecipanti
7	Power point